

Ecco l'Italia selvatica tra orsi, lupi e sciacalli

IL LIBRO

C'è il lupo nella Tenuta di San Rossore a 10 minuti dalla Torre di Pisa, ma anche l'orso nel parcheggio dell'Ikea di Gorizia, ci sono i cinghiali che grufolano intorno ai cassonetti di Roma e gli sciacalli dorati in arrivo dalla Slovenia. Qualcuno parla perfino dei "fantasmi del bosco", i gatti selvatici, ma nessuno li ha mai davvero visti. Che siano reali o frutto di fantasia, «l'Italia sta diventando più selvatica - dice Daniele Zovi, uno dei massimi esperti della materia, per quarant'anni nel Corpo Forestale dello Stato - e la novità ci riguarda perché il sel-

vatico sta annidato in ognuno di noi, forse nel cuore».

Nel suo libro appena uscito per le edizioni Utet, *Italia Selvatica*, Zovi racconta le storie di otto animali. Specie che rischiano l'estinzione, come l'orso o il lupo, hanno ritrovato posto tra i nostri boschi, le lontre sono tor-



ITALIA SELVATICA
Daniele Zovi
UTET EDIZIONI
257 pagine
20 euro

nate a popolare i ruscelli, lo sciacallo dorato, fino a poco fa totalmente sconosciuto, ha superato il confine sloveno, e, per la prima volta è stato visto un castoro in territorio italiano.

LE LONTRE E I SASSI

Zovi racconta le origini di questi animali, le loro abitudini, i rischi che corrono. Il capitolo più dettagliato è quello sugli orsi di cui racconta le storie con nome e cognome: c'è l'orso redento M4, l'orsa problematica KJ2, poi tutti i vari Dino, Gemma, Daniza, Yoga, Peppina e Morena che abbiamo conosciuto dalla cronaca.

Poi ci sono le lontre che amano palleggiare i sassi, strana abitudine, le sei o sette linci che vivono tra Friuli e Trentino, l'unico castoro avvistato a Tarvisio, specie che in Italia si era estinta a metà del '500. La speranza, scrive Zovi «è che presto arrivi una castora e che mettano su famiglia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

